

tolto in protetione. *Item*, è lettere di Ronsiglione, come Salz è circondata da' francesi, qual, oltra è piè 45 di muro, *etiam* è nel saxo vivo e nel monte; e li è zonti in campo 500 sguizari venuti di Zenoa. *Item*, ha inteso spagnoli esser ingrossati et esser
 71 da persone 12 milia in campo, et non distanti. . . .
 miglia l' uno campo dil altro, sichè potria intervenire che fusseno a le mano.

Item, è venuto uno altro nontio dil ducha Valentino, et de li è inteso la nova di la creatione dil papa. Il roy mostra piacerli, perchè vota la quiete. *Item*, l' orator anglico è pur li; à scritto al suo re e aspetta risposta.

Item, lui orator à inteso la electione dil successor; ringratia et prega la Signoria lo expedissa, acciò possi repatriar.

Da Milan, di Marco Bevezan secretario nostro. Come manda ditte lettere, e de li si dice il cardinal Ascanio più non ritornerà in Franza.

Di Elemagna, di sier Alvixe Mocenigo orator nostro tre lettere, date a Yspruch, di 29 et do di 30 septembrio. In la prima. Come in quel di era zonto il duca Alberto di Baviera. Il re li andò contra insieme con l'archiducha e le so corte, fen-
 zando andar a la caza. El qual re era vestito a la turchescha con una caxacha d' oro, simitara etc.; e cussi il conte di Zerla con tre altri, che si judicha fece per non spaurir li soi a l'impresa contra turchi, di la qual ne ha gran disiderio. Et il duca Alberto à anni 60, homo grasso e scrive la effigie sua. Si crede anderà a Monaco per le noze di la fiola maridata in el conte di Vertimberg, dove à invidato il re et archiducha etc.

Item, lui orator, per nome di la Signoria, à visitato esso ducha. *Item*, ringratiato l' archiducha dil levar di le represaje; dice è tutto di la Signoria nostra, e si fazi a li soi vera justicia.

Dil ditto, di 30 septembrio. Come il re à provato 12 pezi di artilarie bellissime, trano passa. . . . lonzi, e tutte a un trato è stà dà fuoco, *adeo* si tien il re habi la più bella artelaria di signor dil mondo. L' à fata provar per honorar la venuta dil duca Alberto, e non ad altro fine. *Item*, scrive colloqui abuti col re zereha li signori di Romagna che ritornano ne li stadi li teniva il duca Valentino, et che il signor Bortolo d' Alviano condutier nostro era il capo, dicendo: li piaceva. Poi disse di francesi, e che sapeva ben la Signoria saria contenta spagnoli vincesse, ma non si pol dimostrar per la liga è con Franza etc. E l' orator disse, che la Signoria manteneva fede etc., e altri conferimenti. *Item*, scrive il

re ogni di lo apresenta o pocho o assai, ch' è segno ama la Signoria nostra etc. *Item*, per l' altra lettera prega sia comandato credenza di l' habito dil re etc.: e cussi fo comandà gran credenza.

Ozi in Pregadi, letto le lettere, fu posto, per tuti li savii d' acordo, di desarmar le 6 galie veronesi qual fo scritto veniseno a Zara, et 4 galie di le più vechie: il resto resti soto il proveditor di l' armada.

E ave tuto il Consejo. Resta 15, come in una description qua avanti anotada apar.

Fu posto per el Serenissimo e tutto il Colegio d' acordo, che *aliter* non si poteva meter, che, atento le nove di Portogallo, si possi *pro hac vice* venir con le so opinion zercha le galie vanno in Alexandria, e la parte *pro nunc* sia suspesa. Et sier Antonio Trun savio dil Consejo, messe che voleva la parte, con questo che *de cætero* in materia di mude non si possi meter parte si non per 6 consieri, 3 cai di 72
 40, 6 savii dil Consejo, 5 savii a terra ferma, et 5 savii ai ordeni. E andò le parte: una non sincera, nulla di no, 17 dil Trun, 129 la nostra.

Fu posto, per nui 4 savii ai ordeni *excepto* sier Trojan Bolani, che atento li mercanti hanno dimandà il suo, et li patroni a l' incontro dicendoli se li romperia muda etc., che le galie di Alexandria vadano a Biehieri, abino 30 di de muda poi zonte, e altre clausole *prout in ea* etc.

Fu posto, per sier Trojan Bolani a l' incontro, certa parte molto longa, che le galie vadino in Candia, e si scrivi al soldan *prout in ea*. E lui fu el primo andasse in renga. Et io li andai a risponder per la opinion nostra di mandarle a Biehieri. Et mi rispose sier Antonio Trun savio dil Consejo, quale fè poi lezer la so opinion, il qual, vedendo il Consejo mormorava, si tolse zoso. Et le parte do erano comenzade a balotar, che sier Polo Barbo procurator andò da li savj dicendo era cossa di pensar. E cussi li savj dil Consejo e di terra ferma messeno de indusiar a doman. Or andò le tre parte: 4 non sincere, nulla di no, dil Bolani 5, la nostra 20, e di l' indusia 138.

Fu posto, per loro savj d' acordo, la prima di scriver a l' orator a Roma sia neutral tra Franza e Spagna, e vedi di adatar Colonesi e Ursini a uno etc. ave tutto il Consejo. *Item*, fu posto per tuti, *excepto* sier Antonio Trun, scriver che al signor Bortolo d' Alviano dichì è nostro, e l' avemo per carissimo etc. con optime parole; e che il non lassar la soa compagnia è per bon rispetto etc. Or sier Nicolò Trivixan procurator contradixè, dicendo era di risponderli el volevamo a' nostri stipendj; non li fo